

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

Il prezzo della democrazia

Francesco Conti, Presidente del Consiglio comunale

È di pochi giorni fa l'approvazione del taglio del numero dei parlamentari, che passeranno alla Camera da 630 a 400 e al Senato da 315 a 200, per un totale quindi di 345 Deputati e Senatori in meno. Le motivazioni di questa riforma sono di carattere puramente economico e il risparmio che porterà sarà, nelle previsioni più ottimistiche, di circa 82 milioni di euro lordi all'anno (in realtà circa 50 milioni tasse escluse). La cifra, in misura assoluta sicuramente rilevante, appare davvero poca cosa se contestualizzata al bilancio dello Stato e irrisoria se paragonata al risparmio che porterà al singolo cittadino: circa

1,60 Euro/annui a testa (bambini inclusi). Il prezzo da pagare per questa piccola cifra ha un nome: rappresentanza politica, che passa da un deputato ogni circa 65 mila abitanti, ad uno ogni 101 mila, portando l'Italia tra i paesi con una rappresentanza politica tra le più basse a livello europeo. Se lo scopo che ha promosso questa iniziativa è stato solo quello di una riduzione dei costi della politica, allora non sarebbe stato meglio decidere piuttosto per una riduzione degli stipendi, in particolare dei rimborsi e dei vari benefit, di cui dispongono i parlamentari? Riducendo la rappresentanza, lo Stato, avvertito spesso come

distante dai cittadini, rischia di diventarlo ancora di più e il sentimento dilagante di antipolitica non troverà certo un argine diminuendo il contatto tra cittadino e Istituzione. È giusto ridurre gli sprechi, ma senza dimenticarsi che la Democrazia ha un costo. Salvemini diceva che "la classe politica è per il 10% migliore, per il 10% peggiore e per l'80% uguale al Paese che rappresenta. Se il prossimo parlamento avrà, rispetto all'attuale, la metà di persone migliori del paese che rappresenta, nemmeno il taglio della metà peggiore potrà compensare la perdita". Speriamo che il nuovo Parlamento saprà veramente ottimizzare questa riduzione.

Un nuovo gemellaggio

Sandra Baragli, Gruppo consiliare Partito Democratico

Bagno a Ripoli, un bellissimo territorio collinare, che separa Firenze dal Chianti, terre da sempre meta di cittadini europei, molti dei quali hanno scelto non solo di visitarle, ma anche di venirci a vivere. Forse per questo, forse per la lungimiranza di chi l'ha governato, il nostro Comune ha scelto la strada dell'europeismo concreto, vissuto dai propri cittadini attraverso scambi culturali e scolastici fin da tempi in cui l'Unione Europea era solo un mercato monetario. Chi non è più giovanissimo ricorderà il gemellaggio con Le Plessis Robinson, cittadina alle porte di Parigi, di cui il nome di una via nel capoluogo ne ricorda quel pas-

saggio degli anni '70. Tradizione poi ripresa negli anni 2000 con il gemellaggio con la cittadina tedesca di Weiterstadt ed ora anche con il comune francese di La Garenne-Colombes. Questo nuovo gemellaggio ha già dato adito ad un viaggio di una nostra delegazione e ad averne ospitata una anche noi. Abbiamo avuto modo di ospitare la delegazione francese nell'aula del Consiglio Comunale e, in occasione della Festa dello sport, gli atleti del nostro territorio che si sono contraddistinti per meriti sportivi, sono stati premiati insieme, dai due sindaci, Francesco Casini e Philippe Juvin. Esiste, qui a Bagno a Ripoli, un comitato

per i gemellaggi, guidato da Roseli Riva, nostra concittadina poliglotta, che lavora e lavorerà ancora più alacremente, in collaborazione con l'amministrazione comunale, perché questa sia un'ulteriore spinta alla collaborazione tra le popolazioni europee e perché i nostri ragazzi crescano sentendosi sempre più cittadini europei. Penso che in queste collaborazioni tutti vedano l'arricchimento culturale di chi ne è direttamente interessato, ma ancora di più dovremmo scorgervi un altro valore, quella capacità di assimilare altri modi di pensare, insomma quell'imparare a rispettare i valori dell'altro che è alla base della costruzione di una cultura di pace.

Il silenzio dell'innocente

Paola Frosali, Gruppo consiliare Lega Bagno a Ripoli

Con sorpresa qualche settimana fa abbiamo appreso dalla stampa la prossima realizzazione del nuovo centro sportivo della Fiorentina nel comune di Bagno a Ripoli, perché nessun passaggio in consiglio comunale e perché tanto silenzio negli scorsi mesi?

Nessuno tra l'opposizione ne sapeva nulla ed è ipotizzabile che il presidente della Fiorentina abbia fatto questa operazione privata forte delle promesse

verbal di un sindaco che tutto può e che potrà certamente variare la destinazione del terreno in questione.

Bene per la Fiorentina e per gli altri interessi privati. Poi però ci sono anche i cittadini, una viabilità tutta da riprogettare oltre a limitare più possibile l'impatto ambientale di questa nuova realtà.

La Lega è favorevole alla costruzione del centro sportivo viola ma al tempo stesso siamo preoccupati per l'autorità

rischio pericoloso di un sindaco che decide autonomamente le sorti di un territorio agevolando o meno interessi privati. Ribadiamo che sulla questione siamo favorevoli.

E se in futuro un tale modo di operare dovesse danneggiare i cittadini?

Siamo davanti a un sindaco e a un consiglio comunale oppure a un tiranno moderno che decide lui e solo lui e tutti zitti?

Una nuova voce per i cittadini

Riccardo Forconi, Gruppo consiliare Cittadini di Bagno a Ripoli

Cittadinidibagnoaripoli è una lista civica di cittadini che si sono messi in gioco alle scorse elezioni comunali ottenendo un risultato inaspettato e straordinario. 2500 le persone che ci hanno dato fiducia, pari al 15% del gruppo votante: una percentuale che ci ha permesso di classificarci come terza forza politica. La nostra lista è rappresentata da persone che si affacciano per la prima volta al mondo politico anche se da anni tutti fanno parte del volontariato e dell'associazionismo, da imprenditori, impiegati e liberi professionisti, senza dimenticare chi nello sport di Bagno a Ripoli ha investito buona parte della sua

vita. Forse è stato questo, l'essere già presenti tra i cittadini, l'aver ascoltato problematiche e consigli, ad aver contribuito allo straordinario risultato elettorale, ad aver fatto sì che molte persone si riconoscessero in noi. Questa fiducia ha fatto in modo che in Consiglio Comunale siano stati eletti tre consiglieri: Riccardo Forconi, Simone Dessi ed Eleonora Francois, che è stata chiamata dal sindaco a ricoprire l'incarico di assessore alle politiche sociali e alla cultura, aprendo così le porte del Consiglio comunale a Corso Petrucci, il consigliere più giovane nella storia ripolese con i suoi 18 anni. Adesso inizia una nuova

pagina di impegno al servizio del territorio. Sulla nostra pagina Facebook, tutti possono reperire informazioni e contatti. A partire dalle iniziative più recenti: dall'evento che abbiamo organizzato sul tema della sicurezza alla mozione per dotare gli uffici pubblici del territorio del materiale informativo sul numero anti-violenza "1522". Il resto del gruppo candidato anche se non è stato eletto collabora alla realizzazione di progetti su vari temi: sport, sociale, viabilità, grandi opere, scuola, tempo libero, disabilità, anziani. Non esitate a scriverci e contattarci. Abbiamo bisogno del vostro contributo per dare una nuova voce ai cittadini di Bagno a Ripoli.

"Bagno a Ripoli, il giardino più delizioso di Firenze". Così era

Sonia Redini, Gruppo consiliare Per Una Cittadinanza Attiva

Ora è il momento in cui il nostro territorio deve fare i conti con una metamorfosi che cambierà irreversibilmente il suo volto: la valle dell'Isone trasformata in altipiano, lo sproporzionato viadotto che taglierà in due l'Arno a Vallina, il mega deposito-officina della tramvia, adesso il centro sportivo della Fiorentina a Candeli e, per finire, un insediamento turistico a Pieve a Ripoli. C'è una visione strategica? Alzi la mano chi ha notizia di un percorso partecipativo con la cittadinanza o almeno una discussione nell'organo che la rappresenta, ossia il Consiglio. Il leit motiv è sempre lo

stesso: unilateralismo e progetti calati dall'alto. Per un verso, c'è un'idea di sviluppo della città, che allarga il margine urbano, consuma suolo fertile nuovo, accetta qualsiasi progetto, fa coincidere "progresso" con l'abbandono del carattere agricolo (scelta politica, con risvolti sociali e politici ben precisi per le Amministrazioni ripolesi finora), si nutre di oneri di urbanizzazione. L'agricoltura, fatta eccezione per olio e vino che rimangono un mezzo promozionale, viene considerata residuale, tanto che non v'è scrupolo a presentare i vari interventi come riqualificazione di "terreni abban-

donati", quando sono solo incolti e tenuti lontano da mire speculative. Sviluppo economico, infrastrutturale e urbano da una parte, e bellezza del paesaggio, tutela del suolo naturale e politica agroalimentare di qualità, dall'altra: sembrano camminare su binari opposti. Eppure si potrebbe trovare una sintesi. Per altro verso, invece, è ancor più desolante vedere che tutto viene deciso dal Sindaco, davanti ad un Consiglio comunale che ha abdicato alle sue prerogative e che si è autoconfinato a luogo di mera ratifica. Rincorrendo il fast, della democrazia, intesa come momento di confronto e di sintesi, resta solo il simulacro.

Riflessioni sulle elezioni amministrative 2019

Alberto Acanfora, Gruppo consiliare Misto – Forza Italia

La prima riflessione è dedicata ai vertici di FI, Lega ed FDI che mi hanno scelto (che ringrazio) quale loro candidato Sindaco della coalizione di cdx; un sentito ringraziamento agli amici ed ai cittadini che hanno dedicato parte del loro tempo ad una campagna che sapevo sarebbe stata difficile ed impegnativa. Non nego la mia delusione, dopo tanto sacrificio, per un risultato che speravo potesse essere diverso; alla luce dell'esito delle europee, ottenuto dai partiti che mi sostenevano, pari a 4.337 voti con un incremento rispetto alle precedenti politiche. Il lunedì, ci siamo subito resi conto dell'ampio divario rispetto alla coalizione di csx, con un crollo dei

partiti di cdx. La lucida analisi dei risultati parte dalla netta "discrepanza" del voto tra europee ed amministrative; da un lato il cdx, in una regione storicamente difficile, ha raggiunto il 43% quasi superando il csx, dall'altro non si può negare il magro risultato della consultazione locale. Tale dato dovrà essere a fondo analizzato dai vertici di FI, Lega, FDI in vista dei prossimi impegni. Per ciò che riguarda la nostra realtà locale va riconosciuta l'abilità dell'attuale Sindaco nella creazione di una lista civica che ha "prosciugato" le liste a mio sostegno, grazie anche a candidati notoriamente lontani alla sinistra. Anche le associazioni locali che avevano promesso pubblicamente il loro

appoggio hanno di gran lunga tradito le mie attese. Senza costituire alibi per il risultato mancato, mi preme evidenziare l'ostinata difficoltà da parte di Lega ed FDI a far gruppo con FI e con il sottoscritto; dapprima presentando un altro candidato nonostante le decisioni prese dal tavolo regionale, con perdita di tempo, e poi nonostante l'aiuto di FI nella raccolta delle loro firme, "mai sono stato coinvolto o reso partecipe dei loro eventi elettorali". Tali fattori hanno provocato negli elettori una sensazione di scarsa coesione a vantaggio delle liste concorrenti. Della serie "Tutto è lecito ma non tutto giova..." (S. Paolo, 1^a Corinzi, 5, 1-13).



Comune di Bagno a Ripoli
Piazza della Vittoria, 1
50012 Bagno a Ripoli

tel.
055055

Call Center
Per informazioni
dal lunedì al sabato ore 8-20